



INCONTRO CON ALESSANDRO RICCIONI *Una proposta di sguardo e accoglienza*

In questa storia l'autore rende personaggio qualcosa di inanimato, come la strada che ci accompagna nella vita, capace di provare sentimenti (sorpresa, paura, empatia, divertimento), nonostante sia fatta di pietra.

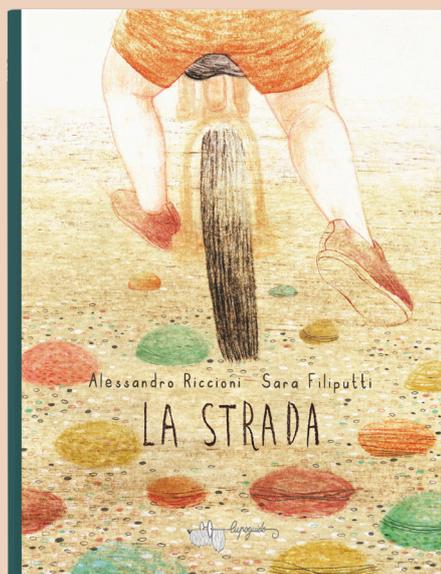
È una strada che non si lascia calpestare, sembra che si faccia attraversare, ma nella sua quiete inizia a reagire.

Un incontro per imparare ad accogliere l'altro e l'inatteso, *rendendoci più lisci possibile*, e suggerire una riflessione su di noi e sull'altro da noi, sul cammino compiuto e su quello da compiere.

LABORATORIO CREATIVO CON SARA FILIPUTTI *Racconto la strada, secondo me*

Grazie a colori e cartoncino, si invita a confezionare alcuni segnalibri a forma di strada, che rappresentino per ogni lato uno stato d'animo diverso.

Mettendoli vicini, si svilupperà una rete di incroci, per osservare affinità e differenze del sentire, proprio e altrui.



LA STRADA

C'era una volta una strada. Non era una strada lunga. Non era asfaltata, ma fatta con ciottoli lisci e rotondi, di diversi colori. La strada se ne stava tranquilla, senza nessuna invidia per i viali e le piazze affollate del centro, dove la gente camminava elegante e impettita. D'un tratto, però, giunse da un angolo una voce allegra e sottile. Poi una risata...

Un libro per pensare alle strade, ai nostri passi, alle meraviglie che possiamo scoprire se solo abbassiamo lo sguardo. Perché, per una strada o per l'altra, le sorprese non mancano: un passo svelto, un grido bambino, una carezza, un dialogo silenzioso ma ricco di significati per ricordarci che, a volte, accadono cose così, come per caso.

